

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

CARITA'

La S. Vincenzo ha individuato dei generi alimentari per una raccolta domenicale alla quale siamo tutti invitati a partecipare.

DOMENICA 17 MARZO	LATTE- BISCOTTI (prima colazione)
DOMENICA 24 MARZO	SCATOLAME- VARIO
DOMENICA 31 MARZO	POMODORO- OLIO
DOMENICA 07 APRILE	ALIMENTI PER L'INFANZIA

Il salvadanaio "Un pane per amore di Dio", serve per raccogliere le nostre rinunce quaresimali. Quanto raccolto va a sostegno delle missioni diocesane sparse nel mondo. Va riportato nella celebrazione del giovedì santo.

PREGHIERA

Invitiamo a riscoprire la celebrazione dell'eucaristia anche nei giorni feriali. Alle sera alle 18.30 preceduta dalla preghiera del rosario. Ricordiamo che al mercoledì viene celebrata alla ore 7.00 per dare la possibilità a chi ha degli impegni lavorativi.

Al martedì sera, alle ore 21, si leggono i testi dell'eucaristia domenicale. E' un incontro aperto a tutti, per nulla difficile, dove in un dialogo tra adulti ci si confronta a partire da quello che la Parola suscita in ciascuno.

CAMMINARE

Cinque passeggiate con la proposta di un tema.

MERCOLEDI' 13 MARZO Trova il tempo di pensare: è la fonte del potere	Ritrovo alle ore 17,30 al Passo Campalto: passeggiata al Forte Bazzera
MERCOLEDI' 20 MARZO Trova il tempo per leggere: è la fonte della saggezza	Ritrovo alle ore 17,30 al Passo Campalto: passeggiata ippovia
MARCOLEDI' 27 MARZO Trova il tempo per ridere: è la musica dell'anima	Ritrovo alle ore 17,30 al cimitero Campalto: passeggiata nel bosco e ritorno per via Passo
MERCOLEDI' 3 APRILE Trova il tempo di essere amico: è la strada della felicità	Ritrovo davanti alla chiesa S. Benedetto alle ore 17,30 passeggiata nel parco di via Chiarin
MERCOLEDI' 10 APRILE Trova il tempo di fare la carità: è la chiave del Paradiso	Ritrovo davanti alla chiesa di S. Benedetto alle ore 17,30: con le macchine raggiungiamo S. Giuliano per scoprire il parco.



Speciale Quaresima



Un nuovo giorno di vita ci è offerto,
possiamo seguirti, Signore, dove oggi sarai.
Nei sogni di pace, nel cuore degli uomini,
nelle forme di bellezza, nei cuori assetati di te.
Nella dimora segreta del cuore,
nella voce intima che indica la via.
Negli alberi, nel vento, nell'acqua perenne,
nella terra, nella luce, nella roccia inflessibile.
Nella luce del giorno, nella vita ardente,
nel lavoro intenso, nella calma delle soste.
Nell'incontro dell'amico, nelle domande di amore,
nei cuori che si spogliano di sé.
Educa le nostre mani in opere giuste,
nutri di verità la nostra parola,
apri i nostri occhi alla bellezza,
le nostre orecchie alla sapienza.
Aiuta il cuore ad amarti di più,
a sentire in te, Pellegrino senza frontiere,
la nostra vera terra.

Giovanni Vannucci

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

Con Gesù, in cammino verso Gerusalemme.

Con il mercoledì delle Ceneri, rito molto suggestivo e significativo, è iniziato il tempo quaresimale: quaranta giorni preziosi che ci vengono donati da vivere come un esodo, un cammino di liberazione.

Il Vangelo di Luca, ci presenta Gesù che prende la ferma decisione di mettersi in viaggio verso Gerusalemme. In questo cammino coinvolge i suoi discepoli e lungo la strada li istruisce, li fa diventare figli di Dio.

Anche a ciascuno di noi il Signore fa la stessa proposta, di partire con lui, di seguirlo perché arrivati alla nostra Gerusalemme, domenica 14 aprile, possiamo celebrare la Pasqua di Resurrezione e il cuore indurito diventerà un cuore capace di amare.

Un viaggio che ci costringerà a guardarci dentro, partendo dalla nostra testa, dove abbiamo messo della cenere, per arrivare ai piedi, non ai nostri, ma a lavare quelli del mio fratello o sorella come ha fatto Gesù nell'ultima cena.

Se è un viaggio fatto insieme, l'atteggiamento fondamentale che dobbiamo assumere è quello dell'ascolto. L'ascolto è la dimensione vitale per eccellenza, generativa. Ascoltare è dare vita. Questa è la paternità e la maternità. Ascoltando si dà vita perché si dice un sì incondizionato all'altro che si sente in diritto di essere quello che è e di esprimere quello che sente. Senza ascolto non c'è amore.

L'esperienza che la Chiesa ci invita a fare in questo tempo forte, sono degli esercizi quaresimali, delle azioni concrete, che ci permetteranno attraverso l'impegno quotidiano, di conformarci sempre più a Gesù per rendere la nostra vita più umana e più bella. Questi esercizi li abbiamo raccolti attorno a tre verbi:

CAMMINARE LEGGERE SCRIVERE

Naturalmente tutto questo va pensato e vissuto personalmente ma in un clima profondamente familiare e comunitario. Scopriamo come ...

Camminare: Il cammino come esercizio spirituale. Gli evangelisti spesso ci presentano Gesù impegnato a camminare. A tal punto che potremmo definire Gesù, citando Bobin, "come l'uomo che cammina".

Nel tempo della fretta in cui viviamo, camminare diventa un'esperienza alternativa di vita. La fatica bella del mettere un passo dopo l'altro ci insegna cosa significa abitare la terra. Camminare ti fa scoprire un rapporto nuovo con lo spazio, con il tempo e con se stessi.

Facendo delle passeggiate si può scoprire il miracolo della bellezza che è davanti a noi e che non abbiamo mai visto per la fretta.

Il cammino ti fa incontrare delle persone nella logica della benevolenza, si è portati a salutare. Il cammino ti fa riscoprire il silenzio, il grande nemico della nostra società costruita sulla comunicazione a flusso continuo.

Il camminare ti insegna che il viaggio della vita va compiuto con umiltà e mitezza, qualità che possiamo vedere in Gesù, l'uomo che cammina.

Lo faremo da soli e, se vogliamo anche insieme, perché ogni mercoledì chi lo desidera dalle ore 17.30 alle 18.30, potrà formare un gruppetto di "pellegrini" per camminare insieme, in silenzio o chiacchierando sommessamente tra buoni amici. Nell'ultima pagina troverai le indicazioni.

Leggere: Prima di tutto leggere le Scritture. Magari proporsi di leggere per intero nei gironi quaresimali il Vangelo secondo Luca, perché l'autore, nei primi versetti della sua opera ci scrive che è il suo è un racconto ordinato. Il messaggio di fede che il testo ci vuole trasmettere, allora, emerge dall'unicità della narrazione. Leggere dei libri. La lettura è un atto di conoscenza di se e del mondo. leggere è un esercizio spirituale perché è sempre un leggersi. Sono io che leggo il libro o il libro legge me? Nel caso del vangelo questo è decisivo (Eb 4,10-12).

Per costruire la vita spirituale, la vita interiore, è essenziale la lettura

Se qualcuno lo desidera potrà anche utilizzare uno dei libri che verranno esposti in fondo alla chiesa. Saranno disponibili per tutti, si potranno portare a casa e poi riconsegnare avendone la giusta cura. I libri sono fatti per essere letti e non per dormire sugli scaffali. Invitiamo chi lo vuole a portare qualche buon volume da condividere con altri lettori.

Scrivere: Forse questo è l'esercizio più difficile. Un esercizio che proponiamo è quello di ricopiare, giorno dopo giorno, il Vangelo di Luca, oppure il brano proposto per quel giorno dalla liturgia, o semplicemente il versetto che mi ha particolarmente colpito nella preghiera quotidiana.

Scrivere cambia il rapporto con il tempo e le parole hanno più tempo di rimanere in noi, di incidere nel cuore, di suscitare intuizioni, Scrivendo si impara a diventare perseveranti.

Prendendo una pausa nella propria giornata, scrivere di se stessi. Scrivere nel quadernetto che è stato consegnato, per farlo diventare un diario di ciò che si è vissuto in questi quaranta giorni, ci aiuta ad aver maggiore consapevolezza di noi stessi, a non lasciar cadere ciò che abbiamo vissuto. Scrivere di noi stessi ci aiuta a costruire la nostra storia.

Scrivere di se, costringe ad interpretare ciò che hai vissuto, quell'incontro, quella situazione, quell'emozione e trovarne il perché.

Queste sono alcune indicazioni che la nostra comunità si è data e che completano quelle che da sempre la Chiesa nella sua sapienza materna ci consegna e che abbiamo ascoltato il giorno delle ceneri: la preghiera, il digiuno e l'elemosina.

Nell'ultima pagina potrai trovare delle opportunità che la parrocchia ti offre per aiutarti a vivere una buona quaresima, feconda.

Come vedrai le occasioni e le proposte non mancheranno, spetta a te ora cogliere questo tempo come il momento favorevole della tua conversione.

Buona quaresima e buon cammino.

La Fabbrica della Liturgia